

Unicredit



CARIPARMA
CRÉDIT AGRICOLE

Si ringrazia

L'IMPRESA



IL CREDITO ALLE IMPRESE IN TEMPI DI INSTABILITÀ.

OCCORRE UN RIPENSAMENTO NEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO?

MILANO - 8 MARZO 2011

AUDITORIUM ASSOLOMBARDA - VIA PANTANO, 9



IN PARTNERSHIP CON VITALE - NOVELLO



Il Sole
24 ORE

INTESA  SANPAOLO

L'attuale **recessione** ha innescato un processo di *deterioramento del credito* che, nel segmento della grande impresa, ha costretto gli *intermediari* ad un drastico aumento degli *immobilizzi* con conseguenti effetti negativi sui risultati di gestione. In questo contesto, **fare credito alla media-piccola impresa**, in linea di principio, dovrebbe rappresentare una forte convenienza commerciale (si avrebbe un minor assorbimento di capitale e condizioni più vantaggiose); tuttavia, in questa direzione, si incontrano molte difficoltà.

La **spiegazione** è da ricercarsi nella particolare "collocazione" della stessa media-piccola impresa. Infatti quest'ultima ha i suoi *target* nei cosiddetti *mercati di nicchia*, dove agiscono fattori di rischio differenti da quelli che interessano la grossa impresa. Infatti quest'ultima opera in mercati globali in cui i fattori di rischio dipendono classicamente dal *ciclo economico* (quindi risultano predicibili dagli *automatismi* dei *rating*). Nelle *nicchie*, al contrario, **la rischiosità è determinata da molteplici fattori esogeni del tutto "esterni" al contesto in cui si opera**. Come tali, essendo non computabili *ab initio*, risultano "non predicibili" dall'*algoritmica statistica dei rating*.

Queste **sfide** dovrebbero indurre, sia gli *intermediari* sia le *imprese*, a **ricercare modelli più efficaci nel reperimento e nell'uso delle informazioni**. Sarebbe molto grave se le risorse finanziarie per lo sviluppo venissero a mancare proprio alle imprese potenzialmente più competitive. Sarebbe parimenti grave la inevitabile *retroazione* che si avrebbe sugli stessi *intermediari*.

Stante queste difficoltà, il convegno si propone di favorire un *confronto* che fornisca risposte proattive e sinergiche, quindi di animare la discussione su:

- le soluzioni strategiche, adottate da intermediari e imprese, per far fronte in maniera selettiva al fabbisogno di risorse per la crescita;
- come valutare l'impresa nelle situazioni di instabilità e cambiamento dei mercati;
- la possibilità di strategie innovative e affidabili (da affiancare ai rating) in grado di intercettare tempestivamente le variazioni dei livelli di rischio;
- gli organi regolatori e di vigilanza: quali scenari evolutivi?

Mattina 9.00/13.00

Chairman

Francesco Cesarini Presidente eMid SpA

Apertura dei lavori

Alberto Meomartini Presidente ASSOLOMBARDA

Relazione introduttiva

Franco Rebuffo Presidente ALÉTHEIA

Stefano Mieli Direttore Centrale Area Vigilanza Bancaria e Finanziaria BANCA D'ITALIA

Vincenzo Boccia Presidente di Piccola Industria CONFINDUSTRIA

Gregorio De Felice Chief Economist INTESA SANPAOLO

Gianfranco Torriero Responsabile strategie e mercati finanziari ABI

Pomeriggio 14.00/17.00

Chairman

Marco Vitale Presidente VITALE&NOVELLO

Anna Gervasoni Direttore Generale AIFI

Giancarlo Losma Presidente UCIMU

Antonio Marino Vice Direttore Generale MONTE PASCHI SIENA

Matteo Mattei Gentili Presidente BANCA EUROMOBILIARE

Rodolfo Ortolani Head of Identity and Communications Italy UNICREDIT

Massimiliano Ottochian Managing Director Financial Institutions Group DEUTSCHE BANK AG

Carlo Piana Direttore Centrale Imprese - Corporate CARIPARMA CRÉDIT AGRICOLE

Franco Rebuffo Presidente ALÉTHEIA